

CONCERT
im Saale des Gewandhauses zu Leipzig

Besten der hiesigen Armen.

Sonntag, den 7. März 1858, Vormittags 11 Uhr.

Erster Theil.

Ouverture zu Shakespeare's „Sommernachtstraum“ von
F. Mendelssohn Bartholdy.

Arie aus der Oper „Der Barbier von Sevilla“ von G. Rossini,
gesungen von Frau *Pauline Viardot-Garcia*.

Una voce, poco fa,
Qui nel cor mi risuonò;
Il mio cor ferito è già,
E Lindor fù che il piagò!
Sì, Lindoro mio sarà,
Lo giurai, la vincerò.
Il tutor ricuserà,
Io l'ingegno agguizzerò.

Alla fin s'accheterà,
E contenta io resterò.
Io sono docile, son rispettosa,
Sono obbediente, dolce, amorosa,
Mi lascio reggere, mi fo guidar.
Ma se mi toccano dov' è il mio debole,
Sarò una vipera, e cento trappole
Prima di cedere farò giocar.

Introduction und Variationen über ein russisches Thema
für die Violine, componirt und vorgetragen von Herrn
Concertmeister *F. David*.

Arie aus der Oper „Britannicus“ von C. Graun, gesungen
von Frau *Viardot-Garcia*.

Mi paventi il figlio indegno,
O l'atroce mio disdegno,
Si prepari ad incontrar,
Sono madre, e madre angusta,
Ma del figlio l'anima ingiusta
Me dal trono vuol scacciar.

Miss II y 63, 25